

## Rassegna del 07/07/2015

---

TIRRENO PISA - Serate a tirrenia al "doc caffè" - ...

1

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Dal Centro Valdera un monito: «Vogliamo solo pace e fratellanza» - Quirici Andreas

2

## SERATE A TIRRENIA AL "DOC CAFFÈ"

■ ■ Al via (oggi, 7 luglio) presso Tirrenia Doc Caffè otto interessanti serate con il contributo del Comune di Pisa, Punto Radio, Banca di Pisa e Fornacette e soprattutto grazie all'iniziativa partita da 3 imprenditori (Roberto Rocchioccioli della compagnia interportuale pisana, Virgilio Ruglioni del Tirrenia Doc Caffè e Christian della pizzeria ristorante Lo Squalo). Ogni martedì di luglio e agosto personaggi del mondo della musica/sport/politica/spettacolo si alterneranno sul palco di "InCompagnia... sotto le stelle" con la conduzione di Massimo Marini. Stasera ci sarà il compleanno musicale dei Gatti Mezzi con tanti amici e colleghi, il 14 Massimo D'Alema, il 21 Capitani Coraggiosi (i 12 capitani del Gioco del Ponte), il 28 Luciano Moggi, il 4 agosto gli attori (ci sarà anche il pisano Raimo) e attrici della fiction di Canale 5 "Cento Vetrine", l'11 Vittorio Sgarbi, il 18 i ragazzi e le ragazze di Amici di Maria de Filippi, il 25 chiusura con un grande Talk Show con i personaggi pisani del mondo della politica, cultura, spettacolo e sport e tante sorprese.



# Dal Centro Valdera un monito: «Vogliamo solo pace e fratellanza»

Parla Mourad Azizi, responsabile della frequentatissima sede musulmana di preghiera che ha sede a Fornacette

**di Andreas Quirici**

► CALCINAIA

«Il fanatismo nella religione è sbagliato come in ogni ambito della società civile. Dobbiamo combatterlo tutti insieme».

Mourad Azizi non conosce il venticinquenne marocchino arrestato per istigazione alla Jihad. Ma non ha dubbi su cosa bisogna fare per provare a debellare queste situazioni: «Cominciare a insegnare ai ragazzi che qualsiasi insegnamento religioso, così come ogni credo politico va preso nella giusta maniera e soprattutto preservando la pace e il rispetto degli altri».

Il responsabile del Centro culturale islamico Valdera con sede a Fornacette non ha mai neppure sentito parlare delle pagine Facebook finite nel mirino degli inquirenti. «Non mi piace molto il mondo dei social network – dice –. Ma la Rete va usata come tutto il resto, con giudizio». Di una cosa, però, Azizi è sicuro:

«La mia religione sta vivendo un periodo particolare. Basta un episodio di questo tipo per essere chiamati dai giornalisti che ti chiedono un parere in merito. Fa notizia, lo capisco, ma l'Islam, come tutte le religioni, insegna la pace e la fratellanza. Non la guerra e l'odio. Chi semina la divisione fra i popoli distortendo i messaggi dell'Islam fa male alla nostra religione. Ma non è diverso, per esempio, dell'attività delle Brigate Rosse che, negli anni Settanta, facevano un danno alla sinistra a cui dicevano di appartenere. Tutti gli estremismi sono negativi e vanno combattuti».

Il Centro islamico di Fornacette si trova in un capannone in una zona mista tra fabbriche e abitazioni. È frequentato da una cinquantina di persone che diventano anche cento durante le giornate di preghiera. Ma nel Centro Valdera non si prega e basta. I responsabili portano avanti varie attività come l'insegna-

mento della lingua araba, il sostegno a bambini con difficoltà d'inserimento nella società italiana ed eventi mirati a far conoscere l'Islam e la sua religione. «D'altra parte la gente ha paura di noi – riprende Mourad Azizi – perché tutte queste vicende che riguardano la Jihad e la diffusione dei fanatismi religiosi stanno creando un'immagine di chi segue il Corano estremamente sbagliata. Però si tratta di un contesto in cui si odia o si ha paura senza conoscere praticamente nulla degli altri. Per questo cerchiamo di farci conoscere il più possibile e di comunicare ciò che facciamo praticamente ogni giorno. Abbiamo rapporti con il mondo istituzionale e delle associazioni del territorio in cui agiamo e siamo nati ormai nel 1999 portando avanti un percorso di crescita e di inclusione. Con l'obiettivo di abbattere i muri che si stanno alzando tra i popoli, anche in Valdera».



## Nel 2010 fu sgominata la "scuola" dei curdi

Giovani pronti alla guerra. A offrire la vita per la causa curda. Foto di ragazzi che imbracciano fucili mitragliatori, libri sulla guerra, manuali con le tecniche di guerriglia. Furono sequestrati nel febbraio 2010 nell'agriturismo "Tenuta Quarrata", sulle colline tra Capannoli e Ponsacco, dove la polizia schierò ben 150 uomini per mettere fine a quello che riteneva un corso per aspiranti terroristi. L'operazione delle Digos di Pisa e Venezia con Ucgos e Dcpp non ha precedenti in Toscana. Per la prima volta fu bloccato un presunto corso di formazione alla guerriglia: circa 70 partecipanti, di etnia curda, furono. Nel dicembre 2009 gli istruttori abituati a inserire nuovi adepti nell'esercito della guerriglia terroristica del Pkk (partito dei lavoratori curdi, incluso nelle liste terroristiche dell'Unione europea) erano già stati vicino a Pontedera per un altro corso. La polizia, informata delle attività terroristiche, non aveva avuto allora il tempo di bloccare il campo di addestramento. Mesi di intercettazioni e pedinamenti permisero poi - con la polizia tornata successivamente varie volte all'agriturismo per compiere nuove perquisizioni e verificare se nei boschi erano state nascoste armi - di raccogliere più informazioni sull'organizzazione attiva in Italia e collegata con la Francia e altri paesi dell'Europa con il compito, stando alle convinzioni maturate nell'inchiesta, di trovare nuovi giovani votati alla causa curda.

### LE REAZIONI

#### LA COMUNITÀ ISLAMICA NELLO STUPORE



Un centro di preghiera musulmano; sotto un momento del blitz della Polizia a Ponsacco

